



PALAZZO SPOLTORE

Comune e provincia:

Lanciano (Ch)

Tipologia:

impianto a blocco su tre livelli

Ubicazione:

l'edificio si trova nel quartiere Civitanova, in via Garibaldi, accanto alla chiesa di Santa Maria Maggiore

Utilizzazione:

da maggio del 2001 i locali del palazzo ospitano il museo intitolato a Federico Spoltore, pittore lancianese che qui ebbe i natali nel 1902

Epoca di costruzione ed eventuali aggiunte/modifiche:

realizzato probabilmente accorpando più antiche costruzioni, il palazzo presenta partiti architettonici in parte riferibili al tardo Ottocento.

L'edificio è stato dichiarato di notevole interesse storico ed artistico con decreto del Ministro per i Beni Culturali del 23 novembre 1987.

Conserva una ricca collezione di armi, dipinti, mobili, maioliche, argenti, frammenti di architetture, ferri battuti ed altri elementi decorativi, collezionati dai fratelli Spoltore ed utilizzati nell'arredamento delle sale del palazzo per celebrare le radici patrizie della famiglia

Stato di conservazione:

l'edificio si presenta in condizioni ottime, senz'altro favorite dalla continuità d'uso e dalla costante manutenzione

Descrizione dell'edificio con riferimento a forme, materiali e tecniche costruttive:

la facciata principale, su via Federico Spoltore, porta i segni dell'accorpamento di due edifici, diversi per tecnica costruttiva e per lessico architettonico.

Quello su via Garibaldi è sicuramente il più antico, caratterizzandosi per la presenza di aperture prive di partiti architettonici, e di murature, talvolta rinforzate da contrafforti a scarpata, realizzate con molti pezzi di recupero, usati all'interno di apparecchiature irregolari di ciottoli e mattoni. L'innesto tra i due edifici è segnato da una diastasi sulla muratura e dal volume verticale che superando il cornicione di coronamento, si alza a guisa di altana.

La parte di fabbrica più recente, interamente realizzata in mattoni, anche nei partiti architettonici, presenta una scansione orizzontale in tre livelli.

Quello inferiore è trattato ad imitazione di un bugnato a fasce ed è aperto da quattro portali arcuati, di cui quello laterale, in corrispondenza dell'altana, rappresenta l'ingresso principale.

Questo è impreziosito da uno stretto ordine di paraste con trabeazione.

Al primo piano si aprono quattro finestre, coronate da timpani curvilinei, e al piano superiore tre balconi e una finestra, posta in corrispondenza del portale principale, a terminazione orizzontale con cornici aggettanti.

Le modanature della aperture e del cornicione sono interamente realizzate con mattoni sagomati





Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti - Pescara



Dipartimento di Scienze, Storia dell'Architettura,
Restauro e Rappresentazione



Associazione tra Enti locali per l'attuazione
del Patto Territoriale Sangro-Aventino

Bibliografia:

F. CARABBA , *Lanciano: un profilo storico dalle origini al 1860*, Lanciano 1995

G. DE CESARIS, *Qua e là per Lanciano. Note d'arte abruzzese*, Lanciano 1927

Edilizia e urbanistica a Lanciano: 1830-1930. Omaggio a Filippo Sargiacomo, Bucchianico 1995

E. GIANCRISTOFARO, A. SABELLA, G. SERAFINI, *Economia e Società a Lanciano tra Ottocento e Novecento*, Lanciano 1996

L'ecclletismo ed il liberty nella Frentania. Architettura del XIX – XX sec. in Lanciano e Vasto, Teramo 1998

F. SARGIACOMO, *Lanciano tra ottocento e novecento*, in "Rivista Abruzzese" n. 28, Lanciano 1999

Questo progetto è stato finanziato dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze**
Dipartimento per le Politiche di sviluppo e di coesione



Programma Aggiuntivo POM

"Sviluppo Locale – Patti Territoriali per l'Occupazione" Sottoprogramma n. 9